

LA PARTITA Gardesani sconfitti al «Turina» dalla Juventus Next Gen per 5-2: il cammino di Coppa è già ai titoli di coda

Feralpisalò, il calice è amaro Brinda solo la baby Signora

Il rigore di D'Orazio e l'acuto di Bacchetti tengono in partita i verdeblù solo nei primi 45'. Dopo aver sfiorato il pareggio i ragazzi di Vecchi cedono nel finale al team bianconero

Feralpisalò 2
Juventus N.G. 5

Feralpisalò (4-3-1-2): Ferretti 5, Bergonzi 6, Legati 6, Bacchetti 6,5, Tonetto 5; Icardi 5,5 (30' st Siligardi sv), Musatti 6 (18' st Hergheligi 6), Gualandris 5 (1' st Balestrero 5); Pietrelli 6 (30' st Carraro sv); Guerra 5,5 (1' st Pittarello 5,5), D'Orazio 6,5. A disp. Pizzignacco, Neri, Benti, Armati, Pilati, Dimarco. All. Vecchi.

Juventus Next Gen (4-3-3): Raina 6; Mulazzi 6,5, Muharemovic 6 (18' st Poli 6), Riccio 6, Verduci 7 (18' st Turicchia 6); Sersanti 7, Palumbo 6, Iocolano 7; Compagnon 7,5 (29' st Lipari 6,5), Pecorino 6 (33' Rafia sv) Sekulov 6 (29' st Cudrig 6). A disp. Scaglia, Stramaccioni, Nzouango, Bonetti, Ntenda, Besaggio. All. Brambilla.

Arbitro: Rinaldi di Bassano del Grappa 6.

Reti: 10' pt Iocolano (J), 20' pt Compagnon (J), 33' pt D'Orazio (F, rigore), 38' pt Verduci (J), 45' pt Bacchetti (F), 25' st Sersanti (J), 42' st Lipari (J).

Note: spettatori 200. Ammoniti Gualandris, Icardi (F) e Muharemovic (J). Corner: 5-5. Recupero: 1' + 3'.

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Altra grandinata sulla Feralpisalò. Dopo il poker incassato domenica col Renate in campionato, è arrivato il pokerissimo contro la Juventus Next Gen in Coppa Italia, con annessa eliminazione. Mai, in 14 anni di storia, i gardesani erano usciti dal «Turina» con 5 gol sul groppone.

D'accordo, i bianconeri hanno dimostrato di possedere una classe superiore, effettuando giocate lineari e pungenti. Abili, soprattutto, nello sfruttare le fasce laterali con inserimenti rapidi, e scambi intelligenti. Ma il modo di chiudere i varchi da parte dei verdeblù è stato piuttosto blando, e per nulla incisivo.



Pomeriggio da dimenticare per la Feralpisalò: la sconfitta contro la Juventus Next Gen costa l'eliminazione dalla Coppa Italia. Servizio ONLY CREW/Simone Venezia

vo. Troppo molle e disarticolata, la fase di contenimento.

Basta riesaminare le azioni decisive. Prima il terzino Mulazzi si sgancia sulla destra, e crossa per Iocolano che, controllato senza la necessaria pressione da Ferretti con un sinistro a mezza altezza (2-0 al 20'). Al 38' il terzino sinistro Verduci parte da lontano, triangola con Sekulov, si lancia in velocità, prende d'infila i difensori, e segna in diagonale (3-1).

Una Feralpisalò sempre costretta a inseguire ma, grazie a un rigore trasformato da D'Orazio (concesso per una scorrettezza di Palumbo su Pietrelli) e a un guizzo di Bac-

chetti nel ribollire dell'area, sugli sviluppi di una punizione a spiovere, capace di contenere i danni e andare negli spogliatoi per l'intervallo sul 2-3, con la speranza di rimediare nella ripresa, aggiungendo esperienza e malizia.

Dentro Pittarello e Balestrero, quindi. Però senza riuscire a suonare una musica diversa. D'Orazio prova con un paio di fiondate la lontano, Icardi sciupa mandando alle stelle, e tocca ai bianconeri allungare con un pizzico di cattiveria e furbizia, la stessa che avrebbero dovuto usare i padroni di casa.

Pecorino dà una gomitata a Bacchetti, che rimane a terra: l'azione prosegue, e Sersanti cala il poker (4-2). E pensare che un attimo prima la Feralpisalò aveva spedito in fallo laterale il pallone per consentire di soccorrere un avversario. Stavolta la corte-



Ludovico D'Orazio in azione: su calcio di rigore ha trovato la rete dell'1-2

sia non viene ricambiata. Nel finale Lipari fissa il 5-2 in contropiede. Per trovare una legnata identica in Coppa bisogna risalire al 2 ottobre 2013, contro la Patria, a Busto Arsizio.

In partenza la Juventus ha schierato 10 under («millennial»), l'unico veterano, Iocolano, classe '89, ha sbloccato il punteggio). Vecchi ha iniziato invece con 7.

IL DOPOGARA

«Davvero poco da salvare
Ci manca compattezza»

A llarga sconsolato le braccia, Stefano Vecchi. In carriera non gli era mai capitato di buscare 9 gol in due gare. «C'è poco da salvare - afferma l'allenatore della Feralpisalò. Concediamo troppe occasioni, e veniamo puniti. Dobbiamo darci una regolata, ed essere più aggressivi sul piano

difensivo. Non capisco come mai la squadra, che è forte, giochi a fasi alterne. A tratti si muove bene, con passaggi precisi, e riapre la gara. In altri frangenti, invece, smarrisce il filo. Bisogna ritrovare in fretta compattezza, piglio e mentalità».

«Non bastasse - aggiunge il tecnico dei gardesani -, siamo tartassati da una serie incredibile di infortuni traumatici, che in un certo senso sono la conseguenza d'un periodo negativo. L'unica buona notizia è rappresentata dal rientro di Hergheligi: un recupero importante. Speriamo che non si fermi più».

Per Vecchi ai suoi ragazzi è mancata malizia. «Sul

quarto gol dei bianconeri abbiamo messo fuori il pallone per consentire di soccorrere un avversario - ricorda - Loro sono partiti in contropiede hanno fatto gol. Con Bacchetti a terra, invece, la Juve ha continuato a giocare. Continuo a ripeterlo: ci si ferma solo se l'arbitro fischia». Di positivo ci sono stati i giovani. «Ho visto alcuni buoni segnali da parte di Pietrelli, D'Orazio, Musatti», chiosa Vecchi.

«Abbiamo disputato due gare negative, enfatizzate dai molti gol subiti - sottolinea invece Elia Legati, il capitano -. Bene in fase di possesso, non altrettanto nel contenimento. Bisogna rimanere uniti. Domenica a Vicenza sono convinto che ci riscatteremo», ● **Se.Za.**



La delusione di capitano Legati per la seconda brutta prova in quattro giorni

Le Pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

**Segna su rigore, propizia il bis
Tra gli ultimi ad arrendersi**

6.5

D'ORAZIO

Trasforma il rigore conquistato da Pietrelli mancando il portiere da una parte e il pallone dall'altra. Dal suo piede parte lo spiovente su punizione da cui scaturisce il gol di Bacchetti, che cerca di tener vive le speranze verdeblù. All'inizio della ripresa cerca di



dare il via all'assalto con un paio di sventole da lontano, neutralizzate da Raina. Vivo e scattante.

5 FERRETTI

L'ex Carpi sognava un debutto differente. Invece subisce 5 gol, record negativo al Turina, e sul secondo (conclusione di Compagnon da fuori area) non sembra particolarmente reattivo. È giovane: si rifara.

6 BERGONZI

Torna in campo con l'abituale generosità. Marca Sekulov, che lo sorprende appena una volta, attirandolo lontano dall'area per far viaggiare Verduci in verticale, verso il 3-1.

6 LEGATI

Rileva Benedetti, squalificato. Dà la carica ai compagni, cercando di tenerli compatti. Ma, davanti a lui, sono troppi i buchi in fase di contenimento.

6.5 BACCHETTI

Ravviva le speranze della Feralpisalò segnando in mischia. Per il resto trascorre una giornata di sofferenza.

5 TONETTO

Fronteggia l'avversario più brillante: Compagnon, già inserito nel gruppo della prima squadra (sabato era a Lecce). Il Mattia gardesano perde il duello col Mattia friulano, dotato di notevole tecnica.

5.5 ICARDI

Manca di cattiveria nella marcatura su Iocolano, ed è 0-1. Non inquadra lo specchio della porta in due situazioni: al 23' di testa (su tiro di Guerra rinviato dal portiere) e al 60'

(azione da corner). Lascia l'ultimo quarto d'ora a Siligardi.

6 MUSATTI

Non è facile indossare i panni del regista e sostituire Carraro. Se la cava con apprezzabile serenità, pur non avendo tra le sue caratteristiche il lancio lungo e geometrico.

6 HERGHELIGIU

Rientra dopo lunga assenza. Scalpitante e determinato: subito a suo agio nel proporre un fraseggio variabile.

5 GUALANDRIS

Classe 2004, è il più giovane. Corre come un dannato, ma fatica a lasciare il segno.

5 BALESTRERO

Gioca la ripresa. Gli capita un'occasione, che spreca di testa. L'anno scorso in Serie C aveva segnato 8 gol. In questa stagione è ancora a secco.

6 PIETRELLI

Spunti interessanti. Dopo aver reclamato invano il rigore, lo ottiene qualche minuto dopo, atterrito da Palumbo.

5.5 GUERRA

Schierato nei 45' iniziali, non concretizza due buone opportunità, per merito soprattutto del portiere Raina, piemontese di Cuneo, che gli chiude la porta in faccia.

5.5 PITTARELLO

Sgomita, lotta, ma non trova attimi o varchi per concludere.

Il programma

**Coppa Italia Serie C
Secondo turno**

Pro Patria - Alessandria	1-2 dts
Mantova-Renate	2-2, 6-7 dcr
Feralpisalò - Juventus Next Gen	2-5
Rimini-Cesena	2-1
Pescara-Gubbio	0-1
Entella-Montevarchi	1-0
Reggiana-Pontedera	0-1
Lucchese-Olbia	1-0
Viterbese-Giugliano	2-1
Crotone-Monopoli	3-2 dts
Avellino-Turris	1-0
Catanzaro-Potenza	3-1
Vicenza-Arzignano	4-2
Juve Stabia-Foggia	2-3 dcr

Oggi, ore 14.30
Padova-Imolese
Piacenza-Sangiuliano

Ottavi di finale
Alessandria-Renate
Piacenza/Sangiuliano - Juventus Next Gen
Padova/Imolese-Gubbio
Rimini-Vicenza
Viterbese-Pontedera
Virtus Entella-Lucchese
Juve Stabia/Foggia-Crotone
Catanzaro-Avellino